

Urban Center "Volontari vagabondi" per capire i bisogni dei giovani

Un viaggio lungo 18 mesi alla ricerca di situazioni di disagio e rilevazione di bisogni, con la proposta di attività di animazione territoriale e consulenze gratuite. "Volontari vagabondi" prende il via con l'obiettivo ambizioso di rispondere alle istanze delle fasce meno protette della popolazione e, allo stesso tempo, di sensibilizzare giovani e meno giovani ad avvicinarsi al mondo del volontariato, dedicando parte del proprio tempo a chi ne ha bisogno.

Promosso da un gruppo di associazioni (Anpvi onlus, Nautilus cooperativa sociale, Associazione sociologi italiani e Pro Loco di Roghudi), con soggetto capofila l'Avonid di Reggio Calabria, il progetto finanziato da "Fondazione con il Sud", attraverserà 14 Comuni della Città metropolitana (Reggio Calabria, Palmi, Gioia Tauro, Siderno, Rosarno, Motta San Giovanni, San Procopio, S. Stefano d'Aspromonte, Oppido Mamertina, Roccella Ionica, Bova Marina, Sant'Ilario dello Ionio, Roghudi, Cardeto), sui cui territori opererà

L'iniziativa attraverserà 14 comuni della Città metropolitana

un team di esperti, con la presenza di un camper medico itinerante, attrezzato per campagne di prevenzione malattie.

Nella mattinata di ieri "Volontari vagabondi" è stato presentato nei locali dell'Urban Center. A prendere la parola sono stati: Fulvio D'Ascola, responsabile delle comunicazioni, Monica Moscia re-

sponsabile del progetto, Giuseppe Toscano, referente per l'Area Greca, Antonio Latella, presidente dell'Associazione sociologi italiani, Maria Caterina Meduri vicepresidente provinciale dell'Anpvi, Aldo Franco, presidente Avonid e Caterina Megale presidente della coop. Nautilus.

Sono intervenuti anche l'assessore comunale reggino Giuseppe Marino, i sindaci di San Procopio, Lamberti Castronuovo, Roghudi, Pierpaolo Zavettieri e Oppido Mamertina, Mimmo Giannetta, nonché l'assessore del Comune di Santo Stefano, Cristian Coppola.

«Si tratta - hanno riferito i referenti del progetto - di un'iniziativa di grande valenza e interesse civico, con l'intento di offrire nuovi servizi di tipo socio assistenziale ai disabili sul loro territorio, sensibilizzare i cittadini sul problema e coinvolgerli attivamente attraverso un'importante azione di comunicazione e animazione territoriale».



Protagonisti. D'Ascola, Marino, Moscia e Franco

